Anno XII. — N. 4122. Trieste, Sabato 22 Aprile 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII. — N. 4122.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/16. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30. Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Per le nozze d'argento dei sovrani d'Italia. VIENNA 21. (B) In occasione delle feste per le nozze d'argento dei sovrani d'Italia, la ufficiale *W. Abendpost* esprime con elevate parole le simpatie dell'Austria-Ungheria per questa ricorrenza.

BERLINO 21 (B) L'imperatore ha conferito al duca di Genova la croce di gran commendatore dell'ordine della casa Hohenzollern, al duca d'Aosta l'ordine dell'Aquila nera, al conte di Torino la gran croce dell'Aquila Rossa, al duca degli Abruzzi l'ordine dell'Aquila Rossa di prima classe.

ROMA 21. (B) L'arciduca Ranieri visitò il Pantheon e la Esposizione di Belle arti, salutato dappertutto con simpatia.

ROMA 21 (N) Stamane al Quirinale si diede il ricevimento degl'inviati straordinari e degli ambasciatori. Furono ricevuti prima gli ambasciatori straordinari Billot, Duca d'Alba e Hassan Fehmi pascià. Il re ricevette quindi gli ambasciatori e ministri accreditati presso la Corte e finalmente i personaggi aventi lettere d'inviati straordinari, quali Carlowitz, Fischer, Tembosche. Nello stesso ordine furono poi ricevuti dalla regina.

L'imperatore fece stamane una gita a cavallo fuori porta Maggiore. L'imperatrice, con seguito, visitò il Foro Traiano e a piedi si recò al Colosseo ed al Palatino.

ROMA 21. (N) Oggi tutta Roma si è riversata sui prati delle Capannelle per assistere alle corse, alle quali sono intervenuti i sovrani e i principi. Sembrava che tutti si fossero dati appuntamento là. Alla stazione, ad ogni partenza dei treni speciali, che portavano alle Capannelle, è stata tanta la folla che si sono dovute mettere delle guardie per impedire disordini e disgrazie. Pel Corso, per via Nazionale e lungo tutte le strade che conducono a porta S. Giovanni e a porta Maggiore, è stato uno splendido passaggio delle più belle vetture che siansi mai viste a Roma, piene di belle signore dalle ricche telette. Una gran folla occupava i marciapiedi per veder passare le *calèches*, i *landaux*, i *phaetons*, i *breacks-phaetons*, gli *stages*, i *mail-coaches*, i *drags*, i *four in hands* a due, a tre, a quattro e fino a sei cavalli. Era una rivista degli ufficiali, degli *sportmen*, dell'aristocrazia di tutta Italia. Fra le signore più notevoli vi era la sig.na Martens-Ferrao, la principessa di Solofra, la baronessa Filippani-Coletti, la duchessa Grazioli-Lante, la duchessa di Magliano, la principessa Doria, la contessa Antaldi-Mosca, la contessa Bruschi, Miss Slada, la contessa e la contessina Wagner, la contessa di Cellere, madama Leghait, la contessa Massarino.

Alle 2 segue, brillantissima, la partenza dei sovrani e principi dal Quirinale. Il re siede con l'imperatore in un *mylord* a 4 cavalli e guida personalmente. La regina e l'imperatrice sono in *caleches* a 4 cavalli, assieme al principe di Napoli ed al duca d'Oporto. In altre vetture seguono la regina Maria Pia, la principessa Letizia, il duca d'Aosta, il conte di Torino, la duchessa Isabella, i principi Tomaso e Ferdinando.

Alle 2.50 segnalasi l'arrivo delle carrozze: è uno spettacolo indescrivibile; le acclamazioni sono frenetiche, s'agitano fazzoletti e cappelli. Il re e l'imperatore ricevono le due sovrane ai piedi della scala della tribuna reale. Trovansi nella tribuna i principi italiani ed esteri; si calcola siano presenti 60,000 persone. Il colpo d'occhio è stupendo. Prima che si corra il Derby reale, parecchi principi dalla tribuna scendono nel *pesage*. Per la corsa del Derby le 24,000 lire sono il premio offerto dal re ai puledri interi e puledre puro sangue nati in Italia nel 1890. La corsa desta vivissimo interesse. Gli spettatori seguono ansiosamente i corridori. *Festuca* di Don Rodrigo arriva prima fra generali acclamazioni; *Jean Surpur* del duca di Marino giunge seconda. Dopo il Derby, nel palco reale fu servito un rinfresco. I sovrani e i principi con i seguiti lasciano il campo delle corse alle 6.15 fra grandi ovazioni.

Il ritorno delle corse di oggi rimarrà memorabile per l'affluenza di popolo, che si spingeva fittissimo fin sulla via Appia, dove prestavano servizio i carabinieri a cavallo in grande uniforme. Al passaggio dei sovrani scoppiano applausi.

Stasera alle 8 si è dato il pranzo al Quirinale. Vi assistettero i sovrani e i principi italiani ed esteri.

ROMA 2 (N) Fin dalle 7 di sera in piazza del Quirinale, via Nazionale, piazza Venezia, via del Plebiscito e Corso Vittorio Emanuele si pigia una folla di gente in attesa del passaggio dei Sovrani e dei principi, che debbono recarsi alla rappresentazione di gala del *Falstaff* al teatro *Argentina*. La circolazione è interrotta e le guardie stentano a contenere la popolazione. Lungo il percorso dal Quirinale all'*Argentina* carabinieri a cavallo fanno il servizio d'onore. In via del Plebiscito è schierato un reggimento di fanteria con musica; sul Corso Vittorio Emanuele sono schierati bersaglieri con fanfara.

Quando finalmente, dopo lunga attesa, appaiono le carrozze di Corte, scoppia un lungo e prolungato applauso e s'intuona l'inno tedesco. E' tanta la calca che le vetture sono obligate a procedere al passo. La ricca sala del teatro *Argentina* illuminata a luce elettrica è splendida. A disposizione di noi corrispondenti sono stati messi due palchi dove dobbiamo fare a pugni per vedere. Ai giornali di Roma è stata data la prima fila delle poltrone. Beati loro!

I palchi rigurgitano di belle signore in telette scollate, di ufficiali di tutte le armi, di diplomatici in uniforme di tutti i paesi. I seguiti dei sovrani e dei principi sono al completo.

Sono presenti circa una trentina di deputati ai quali erano toccati in sorte i biglietti d'invito mandati dal Municipio alla presidenza della Camera. A ricevere i sovrani trovavasi nell'atrio il sindaco principe Ruspoli coll'intiera giunta. Guardie municipali, *fedeli* e vigili in grande uniforme prestavano servizio d'onore. Quando l'imperatrice, la regina Margherita, l'imperatore e Re Umberto entrano nel palco reale tutti si alzano in piedi, scoppia una triplice salva d'applausi e l'orchestra intona l'inno germanico. Il momento è solenne. Nel palco sono pure i granduchi Vladimiro, le duchesse di Genova, la principessa Letizia e i principi reali. I ministri sono comparsi in grande uniforme. Mancano pochi minuti alle 11 e l'atto primo del *Falstaff* è già finito. Dopo la marcia reale e l'inno prussiano, fra le ovazioni generali, i sovrani ringraziano inchinandosi ripetutamente. Comincia poi il secondo atto. In mezzo al palco reale siedono l'imperatrice e la regina che ha al fianco sinistro l'imperatore, poi la granduchessa di Genova madre, mentre al fianco destro dell'imperatrice sono Umberto e Maria Pia.

All'uscita, ad onta dell'ora tarda, le vie erano popolatissime e nuovi applausi vennero fatti all'indirizzo dei Sovrani. La illuminazione per il natale di Roma e l'animazione per le corse davano anche stanotte alla città un'aspetto animatissimo.

ROMA 21. (N) Domani gl'imperiali di Germania, accompagnati dal ministro Martini, senza seguito della Corte italiana e cioè come cospicui personaggi privati, visiteranno il palazzo dei Cesari e l'annesso museo. — Domani nella chiesa del Sudario, che è proprietà di casa Savoia, sarà cantato un *Tedeum* per le nozze d'argento. Oltre ai principi cattolici vi assisteranno anche gl'imperiali di Germania che ne hanno manifestato il desiderio, sebbene protestanti, perchè l'inno ambrosiano è anteriore alla riforma di Lutero.

La *Gazzetta ufficiale* di stasera publica una nota accentuante la comunanza di affetti fra il popolo e la reggia in occasione delle nozze d'argento. Conclude: „In questa capitale del regno d'Italia, acquistata dal valore e dalla fede della gloriosa dinastia di Savoia, dall'opera perseverante e dal voto concorde del popolo italiano, convengono sovrani e principi rappresentanti le case regnanti d'Europa e le nazioni amiche a felicitare i sovrani d'Italia. Onoranze e testimonianze solenni che dalla reggia, per quella salda comunanza di intenti e di affetti che unisce i sovrani alla nazione, su questa luminosamente si riflettono."

Il natale di Roma. ROMA 21 (N) Oggi, ricorrendo il 2746° anniversario della fondazione di Roma, i palazzi capitolini erano addobbati con bandiere, stemmi e pennoni e sull'alto della torre del Campidoglio sventolava la bandiera nazionale, mentre lo storico campanone sonava a distesa. Questa sera poi si è fatta dalle otto a mezzanotte una grande illuminazione artistica del foro Traiano, del Foro Romano, della Basilica di Costantino, del palazzo dei Cesari, dell'Anfiteatro Flavio, dei lavori pel monumento a Vittorio Emanuele, del Foro di Nerva, del Foro di Augusto, del Campidoglio e della Torre Capitolina, con proiezione di luce elettrica dalla statua di Roma che sorge sulla torre. Una gran folla di gente, composta specialmente di stranieri, ha assistito all'illuminazione.

Ricorrendo il Natale di Roma, l'imperatore Guglielmo mandò un suo aiutante di campo dal sindaco a felicitare la città stessa.

L'incubo europeo. PARIGI 21. (N) Il *Petit Parisien* annuncia che l'imperatore Guglielmo s'incontrerà con lo czar in Danimarca e in via confidenziale scandaglierà l'animo dello czar per vedere se non sia possibile venire ad un *modus vivendi* fra le potenze d'Europa, perchè le attuali condizioni delle potenze, sempre pronte alla guerra, riescono insopportabili. Nella questione balcanica verrebbe data sodisfazione alla Russia e verrebbero migliorati i rapporti fra la Germania e la Francia.

Notizie dalla Serbia. BELGRADO 21. (N) Si smentisce la voce del fidanzamento del re Alessandro con la principessa Xenia. Non sussiste l'idea di tale unione.

Un decreto reale in data odierna nomina ufficiale postale di seconda classe a Belgrado Nicola Ristic, figlio dell'ex-reggente ed ora secretario della legazione serba a Parigi dove fu ripetutamente anche incaricato d'affari. Questa nomina suscita qui grande ilarità e si crede che il giovane Ristic rifiuterà il nuovo posto. Anche altri alti impiegati appartenenti al partito liberale ricevettero posticini ridicoli, ch'essi rifiuteranno. Questo modo di agire del re si spiega con le disposizioni ostili ond'egli è animato contro gli ex-reggenti.

Conferenze fra ministri. — VIENNA 21. (N). Oggi si tennero parecchie conferenze fra ministri. I presidenti dei ministri ungherese ed austriaco conferirono sui corsi delle divise. Si discussero pure argomenti militari. Si tratta di aumentare gradatamente le forze armate entro i limiti del bilancio, di cui si manterrebbe l'equilibrio, pur completando l'esercito. Il piede attivo verrebbe aumentato di nove uomini per compagnia. La legge di completamento della territoriale verrà presentata in autunno.

VIENNA 21. (B) Domani si terrà un'altra conferenza comune fra i ministri per fissare il bilancio comune preventivo per l'anno 1894. Secondo la *Budapester Correspondenz*, all'odierna conferenza ministeriale i due ministri per la difesa del paese non erano invitati. Wekerle conferì nel pomeriggio con Kallay e Kalnoky.

I principi di Bulgaria. SPEZIA 21 (B) Il piroscafo del Lloyd *Amphitrite*, avente a bordo la coppia principesca bulgara, è partito per Varna. Dicesi che i novelli sposi si tratterranno brevemente a Malta e Costantinopoli.

Moti operai. PARIGI 21. (B). Ad Angers gli scioperanti si abbandonarono a disordini. Dragoni dell'esercito furono comandati a mantenere l'ordine. Gli operai gettarono pietre contro le file dei soldati i quali allora fecero una carica sulla folla. Molti furono feriti; cinque caporioni furono arrestati.

La munificenza dei Rothschild. VIENNA 21 (N) Il barone Nataniele Rothschild ha donato la sua magnifica villa di Reichenau con l'annessa campagna alla „Società per gli affetti da malattie di petto", alla quale suo fratello ha già elargito f. 200,000. La villa di Reichenau si calcola del valore di circa un milione di fiorini. Il patrono della Società, arciduca Carlo Lodovico, ha espresso la sua riconoscenza per l'atto umanitario, dichiarando per di più che quale proprietario di una villa a Reichenau e quindi buon vicino, nulla ha da opporre acchè gli ammalati di petto prendano colà domicilio. La Società prenderà possesso della villa ancora al primo d'agosto prossimo.

Pellegrini morti in Palestina. BERLINO 21. (N) Un viaggiatore annuncia da Nazareth alla *National Zeitung* che ai primi d'aprile, fra Gerusalemme e Nathlin furono rinvenuti morti e in parte sbranati da animali rapaci 10 pellegrini russi. Facevano parte d'una schiera di 100 pellegrini greco-ortodossi e furono vittime della cattiva guida ed alimentazione.

Parlamento inglese. LONDRA 21. (N) Alla Camera dei Comuni, Gladstone dichiarò di fissare la discussione articolata del *home rule* per il 4 maggio.

Fra sovrani e principi. VIENNA 21 (N) L'arciduca Carlo Lodovico si reca a Stoccarda a visitare sua figlia; di là si trasferirà a Trieste per assistere al varo dell'incrociatore *Maria Teresa*.

Dieta boema. PRAGA 21 (B) In seno alla Commissione dietale agli affari comunali, Plener propose di dare un parere favorevole al progetto governativo sulla creazione di un tribunale circolare a Trautenau. Respinta la proposta Pacak di rinviare l'argomento ad 8 giorni, la Commissione vetò la proposta del liberale tedesco Funke per un rinvio di cinque giorni.

I ministri bulgari. FIRENZE 21. (B) Stambulow, Grekow e Petkow sono partiti per Venezia.

Banca insolvente. LONDRA 21. (N) La Banca per azioni di Sidney ha sospeso i pagamenti. I passivi ascendono a 7400 lire sterline. La Banca pagava un dividendo del 15 per cento. La Borsa non ne fu tocca.

Decesso. FERRARA 21. (B) E' morto il cardinal Giordani.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. - Novilunio. Leva il sole 5.8. Tramonta 6.52. - Oggi: Ss. Sotero e Caio. Domani: Patr. di S. Gius. — Altezza barometrica: 762.3. — Temperatura: 7 ant. 12.5; 2 pom. 16.5. — Alta marea: —.— ant.; —.— pom. — Bassa marea: 3.56 ant.; —.— pom.

Buoni propositi. Il *Correspondenz Bureau* ci comunica:

„In seguito ai molteplici lagni sollevati dal ceto commerciale contro la tariffa degli *hangars*, l'Amministrazione del Lloyd si è indotta ad invocare l'intervento della locale Deputazione di Borsa per provocare una conferenza fra i rappresentanti del ceto commerciale e i delegati del Lloyd. Scopo di questa conferenza sarà un vicendevole scambio d'idee sull'esercizio degli *hangars* e sulle rispettive tariffe; scambio d'idee che avrebbe ad aprire la via ad un appianamento degli esistenti contrasti".

Non celeremo tutta l'intima compiacenza che ci procura questa notizia. E' uno dei maggiori, forse il maggiore conforto per il giornalista, quello di vedere l'opera sua coronata da un rapido successo, quando ha la serena coscienza di avere oprato soltanto per il bene del paese, non curando le ire e gli attacchi ai quali può esporsi, allorchè urta particolari interessi per la tutela degl'interessi generali.

Questa lodevole resipiscenza del Lloyd forma il più bell'elogio del suo Consiglio d'amministrazione e lascia adito alla speranza di una sempre cordiale corrente di simpatie fra il ceto commerciale e la locale Società di navigazione. Non potrà che avvantaggiarsene il comune interesse e, in questa lieta speranza, noi facciamo voti affinchè dall'invocato scambio d'idee possa scaturire pronto ed efficace il rimedio ai lamentati inconvenienti.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Da alcuni studenti f. 5; dal club dei sporcacarta f. 5; raccolti da gentili signorine, al giuoco del Nano giallo in via Rossetti, f. 1.65; Bice, Vittorio e Cornelia f. 2; da alcuni chioggiotti, che hanno Trieste nel cuore, lire 5; da Ugo Pacor soldi 20; Giulio Giachin s. 20; Ernesto Milano s. 20; per aver cibato un cane al caffè al Municipio s. 20.

— Per la scuola di S. Croce dal moro del cigno, f. 12.20.

Una conversazione intorno alle tariffe ferroviarie. Fu nella mattina del giorno stesso in cui avevamo publicato un articoletto sulle tariffe ferroviarie a Trieste ed a Fiume, che un signore si presentò al nostro ufficio chiedendo di parlare col redattore che si era occupato di tale materia. Subito introdotto, disse la sua qualità e lo scopo della sua visita. Egli voleva provare al nostro redattore che il „dipartimento ferroviario" della Camera di Commercio non tralasciava occasione alcuna per tentare di ottenere tutti i possibili vantaggi di tariffe a pro del commercio di Trieste.

La conversazione impegnatasi non tardò molto a svelare nel visitatore una profonda, meravigliosa conoscenza di quello spaventevole labirinto di cifre che sono le tariffe.

— In materia tariffaria — disse il nostro interlocutore entrando subito in argomento — per emettere un giudizio occorrono molti studi e lunga ponderazione. La conoscenza, anche esatta, delle tariffe propriamente dette non è sufficente per formarsi un criterio sulla possibilità ed utilità di riformarle; occorre essere bene addentro nella loro storia e vagliare i motivi che le produssero.

— Però — non potè trattenersi dal dire il nostro redattore — gli esempi citati dal giornale sono esatti....

— Esattissimi, gli esempi. Meno esatta è l'asserzione che i noli da Fiume e da Trieste siano eguali per le stazioni austriache. Lo sono per quelle citate nel giornale ma non bisogna dimenticare che i nostri traffici più importanti come la Südwest-Oesterr. Ung. Seehafen Verkehr, la Südnord Oesterr. Ung. Eisenbahnverband ed anche l'Oesterr. Ung. Levante-Verkehr presentano noli più favorevoli per Trieste che per Fiume e ognuno che prenda in mano le relative tariffe può convincersene. E questi ribassi sono appunto il frutto di incessanti rimostranze della nostra Deputazione di Borsa, la quale, dopo avere superato un'infinità di ostacoli e di opposizioni, ottenne nel 1883 che fosse introdotto un nolo differenziale a favore di Trieste, come rappresaglia contro gli esorbitanti favori che le ferrovie ungheresi dello Stato concedevano a Fiume.

— E questo nolo differenziale fu applicato da tutte le ferrovie?

— No, soltanto da quelle dello Stato e loro dipendenze, perchè le altre ferrovie, come la Südbahn, la Nordbahn e la k. k. priv. Staatseisenbahn-Gesellschaft, che hanno linee sul territorio ungherese, sono legate da speciali convenzioni, in base alle quali non possono accordare, sulle loro linee austriache, facilitazioni maggiori che su quelle ungheresi. Ecco perchè la Südbahn dovette e deve ancora oggi calcolare i medesimi noli per Fiume come per Trieste ed anzi accordare noli minori per Fiume ove si tratti di una distanza chilometrica minore da questo porto che da Trieste. Queste convenzioni esistono e noi non siamo in grado di combatterle in alcun modo perchè l'Ungheria, in casa propria, fa quello che vuole.

— Dunque ella ritiene impossibile una parificazione delle tariffe di Trieste e di Fiume per le stazioni ungheresi?

— Impossibile. E non sarebbe neppure equo il pretendere una parificazione assoluta, perchè, a favore di Fiume, risulta un vantaggio chilometrico di distanza di 57 chilom. per Zagabria e sue dipendenze, e inoltre la distanza da Trieste a Fiume è di 131 chilom.

— Ma noi non chiediamo una parificazione assoluta; a noi basterebbe la parificazione proporzionale chilometrica; e questa non si potrà sostenere che esista.

— E' vero; in molti casi il vantaggio dei noli Fiumani è di gran lunga maggiore di quello che sarebbe dettato dalla differenza di distanza; ma, le ripeto, la Ungheria è padrona in casa propria e le ferrovie ungheresi dello Stato possono trasportare anche gratuitamente le merci, senza che da parte nostra si possa far nulla in contrario, ammenochè...

— Ammenochè ?...

— Ammenochè il governo austriaco non si decidesse ad imitare in modo assoluto l'esempio di quello ungherese, accordando anche a noi, su vasta scala, tutti quei favori di cui Fiume è colmata.

— Ma bravo! appunto il Governo; e perchè il Governo non fa questo, se è l'unico mezzo di salvezza?

Il nostro interlocutore si strinse nelle spalle sorridendo, come chi vuole evitare una risposta diretta.

— Del resto — continuò — Fiume non gode di diretti noli bassi per tutte le stazioni, ma la tariffa delle Ferrovie ungheresi dello Stato è, per così dire, centralistica e le merci, nella maggior parte dei casi, fanno il giro di Budapest per poter godere del nolo più basso. Quello che noi potremmo equamente pretendere, sarebbe che tutte le merci spedite da o per Fiume fossero egualmente tariffate, cosicchè Trieste, per le sue spedizioni, non avrebbe più che da pagare il nolo Trieste-Fiume, sia terrestre, sia marittimo. Ma, per quanti passi abbia fatti a tale riguardo la nostra Deputazione di Borsa e malgrado che contemporaneamente procedessero le pratiche del Governo austriaco, non fu possibile di ottenere concessione di sorta dal governo ungherese, il quale tien fermo al suo programma di creare per Fiume e rispettivamente per l'Ungheria un commercio proprio e perciò si guarda bene da ogni misura che possa avvantaggiare il transito di Trieste.

— Dunque, secondo lei, in questo rapporto la nostra Camera di Commercio non ha nulla da rimproverarsi?

— Le assicuro che i passi fatti dalla nostra rappresentanza commerciale in materia di tariffe coll'Ungheria e con Fiume si contano a centinaia, ma furono sempre infruttuosi. Veda qua: ecco un memoriale che data fin dal 17 gennaio 1890 e che fu presentato al Ministero ed al Consiglio dell'Impero. Questo le prova che già da allora la questione delle tariffe ungheresi preoccupava fortemente il „dipartimento ferroviario" della Camera di Commercio. Da quell'epoca in poi furono fatte altre numerose rimostranze circa i noli dalla Ungheria, per legnami, per prugne, per granaglie, ma tutte, purtroppo, come le anteriori, senza alcun successo. Il detto „dipartimento ferroviario" ha invece potuto ottenere di recente qualche successo per noli austriaci con vantaggio di qualche rilievo per il commercio dell'olio. Ma, creda a me, in rapporto a questioni economiche l'Ungheria è indipendentissima dall'Austria e non si lascia minimamente influire. E' quindi fatica sprecata il tentativo di distoglierla dalla sua politica ferroviaria improntata ad un pretesionismo che può quasi dirsi forsennato. Tutti i mezzi che stavano in potere della Camera di Commercio furono esperiti, la colpa non è quindi sua se lo scopo non fu raggiunto.

Con queste parole il nostro egregio interlocutore prese congedo e noi restammo colla mente occupata da un gran punto interrogativo: Dunque di chi è la colpa?

La Camera di Commercio domanda, il governo austriaco appoggia, ma il governo ungherese non cede. Si riconosce il suo pieno diritto di far ciò, si prevede che persisterà nei rifiuti, ma ogni tanto si torna da capo colle domande. Perchè ostinarsi a battere questa falsa strada? La sola buona è quella seguita per una volta tanto dal governo, coi noli differenziali accordati dalle Ferrovie austriache dello Stato: la rappresaglia. Il solo rimedio si trova nella spiegazione di quell'*ammenochè*..., che il nostro interlocutore, dopo una lieve esitazione, francamente e senza reticenze ci diede.

La cimentazione dei recipienti d'olio. In seguito a disposizione dell'i. r. Direzione di finanza veniva prescritto ai negozianti e importatori di olio, che tengono tine e recipienti nei magazzini di contamento, di procedere alla cimentazione dei loro recipienti, valendosi di un metodo nuovo che richiede una spesa non indifferente. I negozianti d'olio, di fronte a questo aggravio, si sono rivolti al sig. Ventura, presidente dei Magazzini Generali, il quale si trova attualmente a Vienna per le conferenze relative ai Magazzini Generali, pregandolo di adoperarsi affinchè questa misura venisse sospesa.

Il sig. Ventura se ne occupò subito, e con successo, presso il direttore di finanza barone Plenker, che trovasi pure a Vienna, e ieri inviò qui il seguente telegramma: „Barone Plenker ordinò sospendere misura cimentazione sino suo ritorno, promette regolare al meglio."

Elargizioni varie. Pervennero alla Società della Poliambulanza, allo scopo di mantenere la Guardia medica permanente, f. 10 dalla signora Maria Broschi nata Fecondo.

Il signor Raimondo Filli rimise alla *Previdenza* f. 25, per onorare la memoria del defunto suo buon amico signor Carlo Bartoletti.

Cose postali. In seguito a decisione del Ministero del Commercio, è ammessa attualmente la spedizione di vestiti usati, mediante pacchi postali, per l'Inghilterra e l'Irlanda, qualora si tratti di capi di vestiario perfettamente netti.

Funerali. Ieri alle 4 e mezzo, per cura dell'impresa Zimolo, ebbero luogo i funerali del signor Carlo Bartoletti, i quali vennero fatti senza pompa alcuna, a seconda dei desideri espressi dal defunto. Nessuna ghirlanda di fiori, un semplice carro di prima classe senza addobbi, a due cavalli. Una quindicina di vetture seguì il feretro, che fu recato direttamente al camposanto, entro le quali eranvi il sig. podestà dottor Pitteri, i membri della direzione di Publica beneficenza signori cav. Porenta, cav. Burgstaller de Bidischini, Scuglievich e Di Demetrio, nonchè l'ispettore della Pia Casa dei poveri signor A. R. Ciatto, l'esecutore testamentario signor Raimondo Filli ed altri.

LA STRADA DELLA GALERA
di Edoardo Cadol (56

Seguivano diversi *considerandi* in lode d'Amelia, di Massimo e del caro amico Nicola, ch'egli colmava di proteste affettuose, *considerandi* proprii a spiegare le sue ultime disposizioni.

Con quel testamento egli legava tutta la sua fortuna, che saliva a più di un milione (aveva fatto in segreto qualche buona operazione con una parte delle sue rendite non impiegate), legava il tutto, dico, a sua nipote Amelia Métral.

— Ci siamo! - pensò nuovamente Nicola. E a malgrado di non so quale imbarazzo superstizioso, egli gettò al ritratto uno sguardo tinto di riconoscenza cinicamente ingenua. Ah! bah! non aveva più paura adesso: non era tutto finito?

Tuttavia durante l'enumerazione dei beni mobili ed immobili che il notaio andava facendo, egli notò che in quel testamento non si era ancora parlato della vedova. Era oblio, vendetta postuma, e che?

No, all'ultimo paragrafo il nome di Lucia giungeva.

„Tutti i miei beni sopraccennati - leggeva il signor Freignel - così legati in „tutta proprietà a mia nipote Amelia, come „ho già detto, la rendita totale che essi „possono e potranno produrre sarà integralmente attribuita a mia moglie, la signora Lucia Métral, sua vita durante."

Un colpo di mazza sulla testa non avrebbe stordito di più il vecchio birbante. Come! la rendita totale di più di un milione sfuggiva a Massimo?

Finchè la vedova vivrebbe, il marito di Amelia non potrebbe disporne nemmeno di una parte?

Bisognava dunque aspettare ancora, aspettare sempre! aspettare la morte di quella donna!

Abominevole delusione! Gli è che Lucia non pareva punto sulla strada del cimitero. Al contrario. Fresca, bianca, rosea, ella mostrava una salute insolentemente florida, e minacciava, la briccona, di vivere in eterno.

Il colpo fu così duro pel signor maestre, che egli non intese ciò che seguì, cioè che il defunto non faceva questo che per costringere la nipote e suo marito a vivere presso la sua vedova per approfittare del benessere della via.

Per colmo il nome di lui fu pronunziato.

Riconoscente dei servizi ricevuti da Nicola, in ricompensa della sua amicizia così preziosa, Arturo gli lasciava quello che chiamava „la sua biblioteca", una quantità di romanzi di Pigault-Lebrun, Paolo de Kock, Federico Soulié, Alessandro Dumas padre, libri da gabinetto di lettura in vendita sui banchi dei *quais*. Ed era appunto perchè tutto ciò non aveva alcun valore che egli ne faceva dono al „suo amico;" delicatezza squisita che senza dubio questi apprezzerebbe, tanto lo riteneva di cuore gentile. Solo rimpiangeva che parecchie di quelle opere fossero incomplete e che servitori senza cura ne avessero macchiata e strappata qualche pagina.

Non era uno scherzo atroce? Nicola sentì bruciarsi il cervello da una vampa di collera. Coi pugni stretti mormorava dentro di sè ingiurie contro il donatore.

— Vecchio crapulone! — si diceva pieno di rabbia.

E pure doveva fingersi commosso e riconoscente. Vi si provò, ma un pensiero selvaggio gli sorse d'un tratto nella mente e non riuscì a spegnere completamente l'espressione d'odio minacciante che prese, suo malgrado, lo sguardo rivolto a Lucia.

Qual era questo pensiero selvaggio?

Movendo dal punto che la vedova era l'ultimo ostacolo all'effettuazione dei suoi desiderii, desiderii così lungamente accarezzati e che ormai avevano preso il carattere dell'idea fissa, acciecante, della monomania, egli si diceva:

— Ah sì, era bisogna attendere la sua morte!... Ebbene morrà!

Ciò che voleva dire: bisogna ucciderla e fare scomparire quest'ultimo ostacolo.

Infatti, perchè no? Sicuro della doppia impunità pel furto e per l'avvelenamento di Arturo, non provava alcuna incertezza a prevedere l'occasione d'un nuovo e ultimo delitto. Non aveva punto a preoccuparsi dei mezzi d'esecuzione; era così semplice. Quanto alle conseguenze... Oh buon Dio! Con abilità, silenzio e precauzioni si ride della giustizia... Ne poteva dubitare egli che secondo la sua espressione, aveva fatto la barba ad un giudice d'istruzione ed aveva continuato così bene il giuoco da obligare i suoi padroni, così furbi, a riabilitarlo agli occhi dei clienti e ad indennizzarlo del danno che i loro sospetti gli avevano cagionato; egli, al quale il diavolo era venuto così bene in aiuto sopprimendo le conseguenze dell'assassinio di Arturo con uno scontro quasi provvidenziale?

Come poteva egli esitare a tentare di nuovo la posta? Sarebbe stata una bestialità, anzi una ingratitudine verso la fortuna. Come tanti altri - illustri e grandi proclamati dalla storia, i quali contano altra quantità di cadaveri nel bilancio delle loro imprese - egli credeva nella sua stella.

E poi? Quali scrupoli doveva serbare? Che aveva quella Lucia di tanto interessante?

Adultera col suo primo marito, per il semplice motivo che egli era divenuto povero, si era data ad un villano, che sprezzava, per trovar modo di continuare il suo lusso. Aiutata dalle circostanze si era fatta sposare dal suo amante. Chi era costui? Un uomo grossolano, senza onestà, senza ingegno e, ciò che era peggio, senza educazione; un uomo che aveva il solo merito di possedere ottocentomila lire, per vero dire rubate. Una volta legata a lui dalla legge, si era mostrata riconoscente della fortuna che il marito le aveva procurata?

Oh! sì... lo abbiamo visto! Essa l'aveva fatto infelice, l'aveva umiliato, ferito, tiranneggiato a tutto andare, cangiandosi da un giorno all'altro in arpia, dal giorno in cui, avendola il sindaco sposata, aveva potuto gettare la maschera e gridare come il suo antenato Tartufo: - La casa è mia; lo farò sapere.

In una parola, una sgualdrina, una sgualdrina volgare, poichè, sia per paura, sia per finzione, ella aveva finito per gettarsi in pratiche di religione apparenti, forse ben riuscite, ma nulla più! Tutto per conciliarsi la stima dei vicini, per bisogno di considerazioni esteriori; il verme roditore delle donne galanti, quando son vecchie!

E, difatti, come attribuirle della sincerità a questo riguardo?

Non aveva goduto, non godeva ella ancora quegli ottocentomila franchi che suo marito, quantunque li avesse perduti alla Borsa, si era ben guardato di pagare agli agenti di cambio coi quali aveva fatto affari e che dovettero trarli di tasca per non far bancarotta in vece sua?

Approfittandone, ella si era fatta complice di quell'azione da malandrino e si era addossata una parte di responsabilità morale per l'infamia di cui suo marito si era macchiato.

Ella non ignorava nulla, eppure mangiava di tutto gusto il pane sporco, per quanto imbatirrato, che Arturo, un po' costretto dalla paura, era vero, le aveva presentato su un piatto d'argento.

Ed a questo proposito chi assicurava a Nicola che essa non fosse stata d'accordo con quel fratello, il quale, parandosi d'un tratto davanti ad Arturo, gli aveva messo il coltello alla gola dicendogli: „O sposare la vostra amante o farvi bucare la pancia dal vostro servitore. Scegliete!"

Comedia tutto ciò; giochetti montati apposta per trar nella pania quell'imbecille d'Arturo!

(Continua)

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale Provinciale di Trieste, quale giudizio di stampa, decidendo su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo „L'Incognita Imperatrice" inserito nel periodico *Folchetto* dd. 30 marzo 1898 gli estremi dei crimini di offesa alla Maestà sovrana e di offesa ai membri della Casa imperiale. Confermava perciò il praticato sequestro, vietava l'ulteriore diffusione di detto stampato e ordinava la distruzione degli esemplari appresi.

Concerto Grünfeld. O voi tutti che gridate contro il pianoforte, calmatevi e desistete dall'imprecazione, dall'accusa: voi gridate contro un innocente. Per persuadervene dovevate assistere iersera al concerto del pianista Alfredo Grünfeld, insieme al numeroso ed eletto uditorio che non si lasciò sfuggire la interessante serata.

Alfredo Grünfeld non è nuovo per il nostro publico de' concerti, ma dall'ultima volta che l'udimmo egli s'è fatto gigante, ha toccato il più alto fastigio dell'arte pianistica.

Non parliamo della sua tecnica in generale: essa è superiore ad ogni esame e del resto senza quella non si potrebbe pensare il fascino delle altre doti tutte sue: il soffio del genio nell'interpretazione, il magico colorito del suo tocco.

Sotto le sue mani il pianoforte assume una voce pastosa che vi sa dare perfino l'illusione dell'*harmonium*; nulla di rigido, nulla di secco: le corde hanno un'anima, le corde cantano, sia che vi facciano fremere con un *fortissimo*, sia che v'accarezzino con un delizioso perlato; talvolta il tocco è talmente delicato che le note vi giungono come dolcissimi sospiri da lungi, da lungi; tal altra v'imitano, come nella rapsodia ungherese del Grünfeld istesso, fino alla completa illusione il suono del cembalo, o la chitarra, come nella *serenata spagnuola* del Ketten.

Dinanzi a questo re de' coloristi, l'uditorio scattò ripetutamente in vere ovazioni. Basti il dire che dopo aver regalato tre pezzi fuori programma, il Grünfeld ne dovette aggiungere un quarto alla fine.

Un concerto Coronini. Quell'eletto musicista che è il m.o Carlo Coronini sta preparando uno di quei concerti ai quali accorrono sempre numerosi i buongustai.

Al concerto coopereranno la sig.na Elsa Codelli, violoncellista, il violinista Alberto Randegger e il baritono sig. Ermanno De Filippi. — Daremo fra giorni il programma.

Barili all'incanto. Il publico incanto di 2340 barili da petrolio vuoti, nei magazzini della Ferrovia meridionale, che doveva aver luogo oggi, si terrà invece mercoledì 26 corrente.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo *Carli*, che partirà alle 3.05 e ritornerà di là alle 7¼ pomeridiane.

Per Miramar e Grignano, col piroscafo *Miramar*; partenza alle 3.15, ritorno alle 6.30 pomeridiane.

Per Miramar col piroscafo *Piranese*; partenza alle 3½ pom. e ritorno alle 6 pomeridiane.

Per Pirano col piroscafo *Dalmazia*: partenza alle 3 pom. e ritorno alle 7¼ pomeridiane.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* - Ieri partirono: il *Maria Valeria* da Sciangai per Kobe; l'*Elektra*, da Brindisi per Trieste; il *Thisbe*, da Bombay per Sciangai; l'*Achille* — alle 2 pom. — da Corfù per Trieste.

Grave disgrazia. Il signor Antonio Paterni, d'anni 46, rappresentante del signor Sonzogno che attualmente tiene l'impresa dello spettacolo al Politeama Rossetti, erasi recato nel pomeriggio di ieri a fare una cavalcata a Zaule in compagnia del baritono sig. Leone Fumagalli e del sig. Carlo Dominici. Nel ritorno, prendendo la strada che da Servola conduce ai cimiteri, strada piuttosto erta, i cavalieri misero i cavalli al gran galoppo. Ad un certo punto al cavallo montato dal sig. Paterni - a nome *Blitz* - mancarono le gambe posteriori e cadde di quarto a terra. Il sig. Paterni essendo stato travolto nella caduta, andò a battere violentemente del capo contro un paracarro. Il cavallo si alzò subito e continuò il galoppo. Quello montato dal sig. Dominici, che veniva secondo, spiccò un salto oltre il corpo del sig. Paterni, e allora il sig. Dominici cercò di raggiungere e fermare il „Blitz" e vi riuscì, mentre il sig. Fumagalli scese di sella e cercò di prestare le prime cure al compagno caduto.

Dalle parecchie e gravissime fratture riportate al cranio, spruzzava sangue in gran copia e ne uscì pure dalle orecchie e dal naso. Alcuni passanti si unirono al sig. Fumagalli nel prestare le prime cure al ferito, che era rimasto subito privo di sensi, con aqua, aceto, spirito di melissa ecc. — Sopraggiunse pure la guardia municipale Andrea Stradiot, d'ispezione al cimitero, e si dispose tosto per il trasporto del Paterni nella vicina osteria di Antonio Medeot, ove fu adagiato su d'un canapè. La guardia corse poi al civico Macello, da dove si telefonò alla Guardia medica. Comparso sul luogo il dott. Tempesta con alcuni infermieri, trovò che il Paterni versava in condizioni gravissime essendovi imminente pericolo di congestione cerebrale, in seguito alle fratture riportate alla base del cranio. Lo fasciò accuratamente e avvoltolo in alcune coperte, lo adagiò in una vettura con la quale il sofferente venne trasportato all'ospedale, ove fu accolto nella sezione chirurgica e quivi i medici gli prestarono le più sollecite cure. Purtroppo però il suo stato presenta serio pericolo. Molte persone si recarono nella serata di ieri all'ospedale per informarsi sullo stato di salute dello sventurato. La notizia di questa grave disgrazia, sparsasi rapidamente in città, destò una certa impressione e formò argomento di discorso in molti circoli; nel personale della compagnia Sonzognana, ove il Paterni è amatissimo, suscitò poi una vera desolazione. Notiamo incidentalmente che il sig. Paterni era abilissimo cavalcatore, essendo stato allievo della scuola Normale di cavalleria in Pinerolo.

Piccolo incendio. L'altra notte ad un'ora veniva avvertito l'appostamento dei vigili in via della Loggia, che nella soffitta del Federico Klauen, nella casa N. 4 di via delle Monache, erasi manifestato un incendio. Telegrafatosi agli altri appostamenti, tosto si staccò un treno dall'appostamento di piazza Lipsia, mentre un altro si staccava dall'appostamento principale, sotto la direzione degli ufficiali d'ispezione.

Arrivati sul luogo, i pompieri constatarono che il fuoco, per causa ignota, erasi appreso ad alcune persiane depositate nella soffitta suddetta, e da queste, si era attaccato al pavimento ed alla travatura del tetto. In breve i vigili spensero il fuoco ed allontanarono ogni pericolo. Il danno è poco rilevante. Lo stabile è assicurato.

Teatro Comunale. La serata d'onore di Ermete Zacconi non riuscì fortunata. Il publico, affollatissimo e particolarmente elegante, che occupava totalmente palchetti e platea, aveva accolto lo Zacconi, al suo presentarsi, con una fragorosa ovazione, e già nei due primi atti del *Nerone* di Pietro Cossa aveva avuto campo di ammirare i pregi di una interpretazione originale e sobria, misurata, intelligente, quando all'atto terzo un notevole abbassamento di voce subentratogli paralizzò nello Zacconi gran parte dei mezzi naturali e nocque grandemente all'effetto.

Il *Nerone*, che nella scena della taverna era stato così efficace e ricco di evidenza, nelle scene d'amore e di paura (forse causa il costume romano, e le correnti d'aria dei corridoi) divenne semplicemente, volgarmente un imperatore romano rauco; e, purtroppo, l'abbassamento di voce andò gradatamente aumentando in modo tale che dopo il terz'atto l'attore Calabresi dovette presentarsi al proscenio per annunziare che Ermete Zacconi, essendo indisposto, non avrebbe più potuto continuare la recitazione del drama, e di questo contrattempo il capocomico chiedeva scusa, facendo in pari tempo annunziare una farsa.

Il publico, spiacente dell'accaduto, proruppe in un'acclamazione calorosissima e volle risalutare ancora una volta lo Zacconi, per attestare la viva sua simpatia ed estimazione all'eminente attore, al quale, iersera, dopo il second'atto, venne reso omaggio di due magnifiche corone di lauro con ricco nastro.

Auguriamo che la indisposizione sia passeggera e che al publico sia dato in breve tempo di apprezzarlo nella pienezza dei suoi mezzi.

Il *Nerone* potrà darsi, crediamo, in una sera della settimana ventura. Nella recitazione dei tre atti uditi iersera va lodato in modo speciale anche l'attore Calabresi, molto efficace nella parte del buffone *Menecrate*, e accuratissimo nel classicismo della *truccatura*. Bene anche le signore Aliprandi-Pieri e Saporetti-Sichel.

La farsa con cui si completò lo spettacolo fu *Chi non prova non crede* e venne sostenuta dal secondo brillante signor Ciarli, non trovandosi a teatro il signor Sichel.

— Questa sera: *Una bolla di sapone.*

Teatro Armonia. Questa sera ha luogo la prima produzione dei fantocci di Tommaso Holden che su queste scene, circa dieci anni or sono, ottennero un bellissimo successo.

Le marionette alla Fenice. Le teste di legno la prendono sul serio ed il publico più sul serio ancora, perchè bastano sul manifesto le semplici parole — serata *highe life* — perchè questo accorra più numeroso del solito. Il manifesto d'oggi annunzia una rappresentazione per le 5, come unico spettacolo dedicato ai fanciulli, il che significa evidentemente che le rappresentazioni serali delle marionette sono dedicate agli adulti.

Villica travolta dalla carretta della posta. Ieri a mezzodì la carretta della posta, che gira per raccogliere le lettere dalle cassette, percorreva la via del Canale, dirigendosi verso la piazza del Pontetosso; una giovane villica — di cui non ci fu dato di rilevare il nome — che veniva dalla parte opposta, non se ne accorse a tempo e, non riuscendo a scansarsi, ne fu investita e travolta sotto le zampe del cavallo. Ella riportò alcune lesioni al capo. Parecchie persone s'affrettarono in suo soccorso e, sollevatala, la portarono nella vicina farmacia Biasoletto, ove il dott. Corazza le prestò le cure urgenti, dopo di che ella, mediante vettura, fu trasportata alla sua abitazione a Barcola.

Investito da un velocipede. Il giornaliero Giovanni Falda, d'anni 42, abitante in via degli Artisti N. 2, ieri nel pomeriggio verso le 6, veniva travolto, sulla publica via, da un velocipede, il quale gli passò sopra, cagionandogli una contusione alla seconda vertebra dorsale. Sollevato da alcuni passanti, il Falda venne accompagnato a casa propria in vettura; dopo di che, chiesto soccorso alla Guardia medica, si recò da lui il dott. Bechtinger e gli prestò le prime cure. La lesione è leggera.

Le disgrazie dei bimbi. Il bimbo di 3 anni Leopoldo Bernardoni, figlio di un bandaio abitante a Servola, ieri, cadendo a terra, riportò frattura del femore. Venne trasportato alla Stazione di soccorso, ove fu sottoposto alle cure del medico d'ispezione.

Caduto dalle scale. Il ragazzo di 15 anni, Giovanni Prevel, pizzicagnolo, abitante nel palazzo Pitteri, ieri a sera, cadendo dalle scale della sua abitazione, riportò una forte contusione al piede destro. Chiesto soccorso all'infermeria Treves, accorse il sig. Elio, che dopo prestate le debite cure al sofferente, lo fece trasportare all'ospedale.

Furti in danno di un sarto. Andrea Gorup, da Radik, ha bottega da sarto con deposito di manifatture nel suo paese. Nel corso dell'anno 1890 si verificarono nel lavoratorio del Gorup ammanchi di stoffe per un valore di oltre 50 fiorini. I sospetti caddero sul fratello del Gorup, Antonio, e su altri tre lavoranti. Dopo una lunga procedura - che in confronto di Antonio Gorup e di certa Orsola Metlica dura tuttora - furono tratti dinanzi al Tribunale Antonio fu Andrea Duimovich, d'anni 22, Francesco Babich fu Andrea, d'anni 25, ambidue da Radik e Michele Bernetich, fu Lorenzo, d'anni 29, da Gradisce, tutti e tre lavoranti sarti, sotto accusa di crimine di furto.

Il Duimovich confessò di aver preso tre o quattro metri di cotonina, ma niente altro. Il Bernetich e il Babich negarono di aver rubato.

Il danneggiato Gorup depose di non sapere indicare quanta roba gli venne a mancare.

In esito alle risultanze processuali il Duimovich fu assolto dall'accusa di crimine e condannato per contravenzione di furto a tre giorni d'arresto. Il Babich ed il Bernetich vennero assolti completamente.

Il furto di una barca. Circa dieci giorni fa abbiamo riferito il furto di una barca da pesca con tutti gli attrezzi, ch'era ormeggiata al porto di Santa Croce, e di cui era proprietario il pescatore Giovanni Stepancich. Rileviamo ora che la barca in parola venne sequestrata dalle guardie di finanza della brigata di Porto Piave vecchio, nel circolo di S. Donà di Piave, ad un individuo che disse chiamarsi Giovanni Fatturi del fu Giovanni, d'anni 18, nativo di Zagorie, il quale confessò di averla rubata nel suddetto porticello allo scopo di recarsi in Italia.

Furto rilevante. L'altro ieri nel pomeriggio ignoti ladri s'introdussero nella soffitta della casa N. 1, in via della Geppa ed asportarono effetti di vestiario e biancheria del valore di f. 200, appartenenti alla signora Olga ved. S.

Borsaiuolo arrestato. Ieri alle 4 pom., in Pescheria, il pregiudicato Francesco R., d'anni 38, tagliapietra, da Trieste, venne arrestato perchè si aggirava attorno alle donne che stavano facendo degli acquisti, coll'evidente scopo di commettere qualche borseggio.

Infedeltà. L'altro ieri certa Anna B., venditrice di baccalà, incaricava Luigi C., d'anni 20, senza occupazione, di acquistare una partita di baccalà, consegnandogli all'uopo f. 8.30. Il giovanotto, avuto il denaro, non si lasciò più vedere. Ieri nel pomeriggio venne rintracciato ed arrestato.

Eccedente arrestato. Nel pomeriggio di ieri, in via della Pozzachera, il facchino Luigi R., d'anni 32, da Trieste, alterato dal vino, commetteva gravi eccessi. Le guardie lo condussero in arresto.

Per accattonaggio. Ieri mattina alle 11, in via Valdirivo, Giovanni B., di anni 67, da Pinguente, con insistente accattonaggio molestava i passanti. Comparse le guardie l'arrestarono.

Minime. Vennero arrestati per vagabondaggio Giovanni M., d'anni 50, suddito francese, giornaliero ed Antonio D., d'anni 32, meccanico da Trieste.

Ogni giorno una. Si parla di un calzolaio che ha dato segni di alienazione mentale.

— Io però - osserva Puntolini - aveva già notato da qualche tempo che il suo cervello era alquanto squilibrato.

— Davvero?

— Ma sì! figuratevi che aveva preso l'abitudine di venirmi a riscuotere i conti.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia drammatica Marini. (Ore 8 — Pari 20) „Una bolla di sapone", in 3 atti — „Fra due mali il minore", in un atto.

POLITEAMA ROSSETTI. Impresa Sonzogno. — (Ore 8) «I Rantzau», in 4 atti.

TEATRO ARMONIA. (Ore 8) I Fantocci Holden.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8). — Compagnia Marionettistica.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 21 Aprile. — La Borsa di Berlino chiude inv.ta: Credit 179.75, dopo Borsa: Credit 179.75, Rubli 213.50, Italiana 92.90, Rendita ungherese in corone —.—. (Chiusa precedente: 180.—, 214.—, 93.25, 93.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.27, Italiana 97.10, Meridionali —.—. (Chiusa precedente: 104.25, 97.20, 703.50). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 93.05, poi sino —.—. La chiusa ufficiale segna: Francese 96.25, Italiana 93.02, Spagnuolo 66.59, Banche 602.50. (Boulevard precedente: 96.45, 93.20, 66.75, 603.12). Dopo Borsa: Italiana 93.05. — Vienna, Corsi di strada Credit 343.75. — Qui Rendita Italiana da 91.50 a 91.70.

Listino. Napoleoni 9.72— a 9.73—, Zecchini 5.72 a 5.74, Lire sterline 12.20 a 12.23, Lire turche —.— a —.—, Londra 122.15 a 122.45, Francia 48.55 a 48.70, Italia 46.50 a 46.70, Banconote italiane 46.55 a 46.70, Banconote germaniche 59.75 a 59.90, Rendita austriaca in carta 98.45 a 98.60, Rendita unif. in argento 5% —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.80 a 116.—, Rendita austriaca in corone 96.65 a 96.85, Rendita ungherese in corone 95.10 a 95.30, Credit 344.— a 345.—, Rend. italiana 91.65 a 91.85, Lotti turchi 51.50 a 52.—, Serbi 3% 42.— a 42.75, Serbi nuovi 5.25 a 5.75, Croce Rossa italiana 14.— a 14.50.

Londra 21. (Cambi-Chiusa). Consol. 99 5/16, Lombardi 10 3/8, Argento 38.—, Rend. spagnuola 66 3/4, Rendita italiana 92 5/8, Rendita austriaca in effetti 81.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 96.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—. Egiziane 101 1/8, Cambio su Vienna —.— —, Sconto di piazza 1 1/8, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.— Staz.a.

Londra 21. (Cambi-Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 a 72.25.

Parigi 21. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 96.25, Rendita italiana 5% 93.02, Rendita spagnuola esterna 66.59, Azioni Banca ottomana 602.50.

Parigi 21. Il Boulevard segna: 96.23, 93.02, 603.12, 378.12. Calma.

Francoforte 21. Credit 286.75, Lombarde 94 5/8, 96.75. Calma.

Caffè. Amburgo 21. (Chiusa). Santos good av. Per Aprile 74.—, per Maggio 73.—, per Settembre 72.25. Calmo

— Amburgo 21. Rio ordinario loco 70-75, reale 76-78, buono 79-85.

— Havre 21. (Chiusa). Santos good average. Per Aprile per 50 chilò a fr. 86.—, per Agosto a fr. 86.50.

— Nuova-York 21. (Apertura). Rio per consegne future da 10 a 30 in ribasso. Sostenuto.

Farina. Parigi 21. (Dodici Marche). Mese corrente 46.—, per Maggio 46.80, hausse, quattro mesi da Maggio 47.75, quattro ultimi mesi 49.10. (Caldo).

Cotoni. Liverpool 21. -Importazione 12332, Vendite 8000, Tenders in Dochets —— balle.— Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Aprile 4 23/64, Aprile-Maggio 4 23/64, Maggio-Giugno 4 23/64, Giugno-Luglio 4 24/64, Luglio-Agosto 4 25/64, Agosto-Settembre 4 26/64, Settembre-Ottobre 4 26/64, Ottobre-Novembre 4 27/64, Novembre-Dicembre 4 28/64.

— Orleans, Upland, Texas americani 4 7/16. Fair Dhollerah 3 7/16, Good Fair Dhollerah 3 11/16, Oomra 4—, M. G. Broach 4 1/16, Bengal 3 5/8, Fair Pernambuco 4 11/16. Good Fair Egiziana 5—.

— Ragguaglio settimanale: Importazione 41243, Esportazione 5702, Vendite 52630, Consumo 49920, Transito 50196, Deposito 1585000.

Olio. Napoli 21. Gallipoli contanti 85.69, per Maggio 85.83, per consegne future 80.02. - Gioia contanti 81.04, per Maggio 81.18, per consegne future 75.94.

— Parigi 21. Ravizzone. Mese corrente 58.50, per Maggio 59.—, fermo, quattro mesi da Maggio 59.50, quattro ultimi mesi 61.25.

— Malaga 21. (ViaLondra). Olio d'Oliva a reali 33.— per Arroba franco a bordo.

Petrolio. Brema 21. Loco 5.15. Calmo.

— Anversa 21. Loco 12.75. Fermo.

Spirito. Berlino 20. Loco 36.20, 70° per Aprile—Maggio 35.30, 70° per Agosto—Settembre 36.75.

— Parigi 21. Mese corrente 49.—, per Maggio 49.25, hausse quattro mesi da Maggio 48.75, quattro ultimi mesi 44.25.

Zucchero. Londra 21. Java a scellini 17 5/8, Rappe greggio a scellini 16 3/8, fermo.

— Parigi 21. Greggio da 88° disp. 43.50 a —.— fermo, Bianco pr. mese corr. 46.80, per Maggio 47.10 hausse, quattro mesi da Maggio 47.50, tre mesi da Ottobre 39.—, Raffinato 114.— a 114.50.

— Magdeburgo 21. Rendemente da 92° marchi 17.25, da 88° marchi 16.50. Fiacco.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati, per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'affisso d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi prontamente tabaccaia pratica per appalto. Indirizzo al «Piccolo» (443)

Ricercasi servitore con ottimi attestati, nonchè diverse cameriere di birraria. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (445)

Ricercasi sarta perfetta per l'estero. Indirizzo al «Piccolo». (333)

Abili operai meccanici trovano pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (426)

Bonne distinta cerca occupazione, dispone di ottime referenze. Indirizzo all'amminist. «Piccolo» (427)

Signora cerca posto presso piccola famiglia, adattasi qualunque lavoro. Indirizzo al «Piccolo» (425)

Signorina modista lavorerebbe famiglie fusti assortimento. Piazza vecchia 1, secondo. (436)

Praticante per negozio cerca Giulio Jolles, Piazza Borsa 4. (440)

Ragazzo praticante per tappezziere ricerca lavoratorio Esposizione ¡Delpin, Torrente 32. (448)

Affittanze

Ricercasi un quartiere composto di 3-4 stanze, cucina, camerino con una parte giardino, sito nella parte del Giardino publico in quieta posizione. Insinuarsi via Fabio Severo 8, pianoterra. (447)

D'affittare via Navali N. 2 abitazione con giardino e senza. Rivolgersi allo scrittoio Zobel, via S. Nicolò 3. (446)

Affittasi casinetto, quartieri in campagna, vicino S. Andrea, distanza 15 minuti Piazza Grande. Indirizzo al «Piccolo» (449)

D'affittare stanza ingresso libero via S. Nicolò 25, III. (452)

D'affittare una casa in campagna a Roiano composta di 9 locali, con splendida vista della città e del mare. Indirizzo «Piccolo» (381)

Affittasi stanza campagna vicino città, due persone, desiderando costo. Indirizzo «Piccolo». (423)

Quartiere 5 locali, cucina affittasi prontamente sino agosto, S. Lazzaro 7. (383)

Acquisti e vendite

Ricercasi Bicicletta usata. Indirizzo «Piccolo». (437)

Si vendono mobiglie usate, prezzi ribassati, entro la settimana, via S. Nicolò N. 13, pianoterra. (322)

Ricercansi vetrine e scrittoi usati qualunque qualità. Offerte al «Piccolo» sub „Mobili." (458)

Da vendere grande sparherd con fornello. Informazioni via Capuano N. 17, piano II. (335)

Da vendere una partita mobili in buonissimo stato, Piazza della Caserma N. 5, IV piano. (380)

Vendesi stanza pranzo nuovissima, stile tedesco. Indirizzo al «Piccolo». (438)

A motivo partenza vendesi liquoreria bene avviata, posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo" (439)

Pianoforte Schnabel, ottimo stato, vendesi via S. Francesco N. 4. (422)

Da cedere in II lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, il giornale „Die Presse" di Vienna. Indirizzo al «Piccolo». (381)

Gradisca vendesi villino 10 locali, giardino, orto vitato fiorini 5500. Indirizzo al «Piccolo» (369)

Macchina Singer, nuovissima vendesi causa partenza, Portinaio Acquedotto Numero 37. (450)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrita Domenica 16 corr. a Basovizza una cagna da caccia, con mantello caffè macchie grigie, risponde al nome «Lilla». Chi l'avesse trovata è pregato portarla via Geppa N. 7, ove riceverà mancia. (435)

Diversi

Signore Fiore pansè avvicinamento impossibile, prego spiegazione ferma in posta sotto nome Jole della marmora. (442)

Tutta sartoria ritirate lettera indirizzo vecchio. Capisco nulla inserzione giovedì. (429)

Signore vis-à-vis, risponde signorina Corso II piano fiori rossi al petto che farà possibile avvicinamento ma prima scrivete lettera ferma posta sotto «Amore N. 145» (434)

E. Z. Quando pensi spogliarti quella veste, per indossarti una del mio parere. Tuo A. (432)

Bionda! Mercoledì alle ore 11 3/4 e Giovedì dalle 11 3/4 alla mezza ero dinanzi la tua abitazione con... ho avuto la felicità di vederti e credo di essere stato da te riconosciuto. Pregoti di accordarmi un abboccamento. A. C. (428)

Virgilio. Poste restante. (424)

Promesse nulla mi rispondeste, perchè? Oggi vi volevo seguire ma ben presto mi siete scomparsa. Però da un vostro sguardo mi sembrò comprendere che pure non vi sono indifferente del tutto. Vi prego di rispondermi per sapere di che morte ho da morire. (457)

Andrea! Perchè tanto affanno, siate tranquilla, amo voi sola. Arrivederci. Tanti. — A. (444)

101. Sono all'oscuro di tutto, domando schiarimenti. Ricordati. P. (451)

I... Voi vi addolorate ed io mi diverto; ecco una situazione a fine de siecle. F. (459)

A..a 29. Spero domani fingerai di recarti a teatro. Arrivederci. R. (454)

Quella persona che al sette corrente fece offerta sotto iniziali L. G. al «Piccolo» domandando risposta ferma in posta al proprio nome cominciante colle iniziali A B è pregata ritirare due lettere fermo in posta al suo indirizzo. (450)

Giovane dottore medicina desiderando perfezionarsi lingua italiana cerca costo (pranzo e cena) distinta famiglia. Offerte indicando prezzo al «Piccolo» sub „Carlo 15" (433)

Industria benissimo inviata cerca socio fiorini 3000 Offerte firmate sub «Industria» ferma posta. (430)

Le più buone qualità caffè, tè, d'ogni provenienza, e frutta secche, si trovano anche al dettaglio presso Brüder Abeles, Caserma 9. (164)

Tendine e Rouleaux per finestre, nonchè zuffoli e catene con palle per cortine da finestre, a prezzi incredibilmente bassi nel Negozio Viennese Piazza della Borsa N. 602 (441)

Promesse Credit estrazioni 1 maggio, fiorini Cinque, Promesse Boden Credit estrazione 5 maggio, fior. 1.50, presso Alessandro Levi. (414)

La Sartorela esce oggi esilarantissima. Caricature e testo asfissiante. Due soldi. (455)

Si avverte questo P. T. Publico che il conduttore della ben conosciuta osteria all'insegna «Giovanin delle Rose» Acquedotto 21, con salone interno, conosciuta pel suo rinomato vino delle primarie cantine di Visignano, ha assunto per proprio conto la cucina e non mancherà di tener sempre cibi freschi ed a prezzi modicissimi. Per cui si lusinga di vedersi onorato da numerosa clientela. Il conduttore. (879)

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che accompagnarono all'estrema dimora la salma del defunto

CARLO BARTOLETTI

oppure che dimostrarono in altro modo la loro stima pel compianto trapassato, porgono i più sentiti ringraziamenti

LE COGNATE
CAROLINA e LEOPOLDINA BARTOLETTI

TRIESTE, 22 Aprile 1898.

Il Corso numero splendido, caricature triestine veramente splendide, testo magnifico. (431)

Falstaff Verdi, Poesia, Spartito Canto, Piano, qualunque publicazione musicale, immenso assortimento Ricordi, Sonzogno, ecc. Cataloghi gratis. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale, Piazza Grande. (1932)

Mandolini Zittere, Violini, Accordzittere, corde, vendita, compera, cambio, noleggio, riparazioni. Prezzi senza concorrenza. Schmidl, Deposito strumenti. Palazzo Municipale, Piazza Grande. (1932)

Falstaff, Rantzau, Mala Vita, Cavalleria Rusticana ecc. libretti e partiture, prezzi miti, presso Alessandro Levi. (414)

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzioni a presentazione.

Mobiglie, Tappezzerie, ricchissimo assortimento unicamente Farneto 10. Stanza letto, pranzo, visita. Salotto nero madreperla occasione. Macchine cucire Singer, stralcio. Stanza addatta operai, precisamente: lettiera, chiffonier, oppure armadio, sgabello, quadro, specchio, sputeruola, bonagrazia, tavolo, quattro sedie, lavamano, tutto fiorini 65. Mobiglie ferro. (453)

Langemantel, Via Madonna Mare 15. Grande Deposito mobili. Ventidue locali bene assortiti. Diverse stanze matrimoniali e da pranzo, molto eleganti, semplici e di lusso, lucide oppure noce americana opaca, stile antico, prezzo fiorini 150, cioè: due stupende lettiere alte, due sgabelli marmo etager, grande lavamano marmo specchio molato, due schiffonie, guarnita finissimi intagli e nichel. Altre da fiorini 180, 200, 220, 280, 300. Stupenda, valutata 400 per fiorini 295, in marmi Rosso di Belgio. Altra ricevuta questi giorni valutata 450 per fiorini 330, vera occasione, acquistata sottoprezzo Vienna. — Scelta mobili ferro, quadri, orologi, specchi, sedie. Emporio mobili tappezzati, in iute, rips, plus, seta. Divani salon pranzo, con galleria a colonnette. Elastici, matterazzi lana, crin, crina vegetale. Garanzia dieci anni. soltanto cassa pronta, prezzi fissi. (456)

Conservatevi lo stomaco sano col... Tintura Stomatica ... miata per le sue qualità salutari. — quindici soldi.

Cura primaverile. La migliore è più ... col Thè Millefiori. Per 12 giorni soldi 50. Unicamente Farmacia Praxm... due mori» Piazza Grande.

VILLA (La Ros...)
da VENDERE o d'AFFITTARE
in Farra presso Gradisca, ... dalla stazione.
Indirizzo al „Piccolo"

F. 5 PROMESSE ... DITO MOBILI...
Estrazione 1. Maggio. Vincita principale fiorini 150.000. Vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

RESTAURANT
ALLA FOL...
GRANDE RIAPERTURA
Questa sera e giorni susseguenti
CONCERT...
VOCALE-ISTRUMENTALE
e giuochi di alto illusion...

CROCE ROSSA ITALIANA

Estrazione già Lunedì 1. Maggio - Ogni anno 4 Estrazioni con vincite principali di Lire 100.000, 50.000, 15.000.
I Viglietti originali per cassa a fior. 15 ed i Viglietti in rate da fior. ... si vendono in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio che spedisce pure verso assegno e rivalsa.

VENDESI
a modiche condizioni tutto il materiale di
due botteghe di coloniali
Indirizzo al giornale.

AVVISO.
Si previene lo spett. Publico che Sabato il 22 corr. verrà aperto uno *Spaccio Vino* di proprio prodotto in *Campo Collioud* sita in Santa Maddalena Superiore (Castello).

Stoffe cangianti
PER VESTITI
larghezza doppia, a soldi 45 al metro.
Stoffe per vestiti
pura lana, larghezza doppia, a soldi 38 al metro.
S. ÖHLER & C. di Vienna
Trieste, Corso 9.
Merci che non convengono saranno cambiate senza ostacolo oppure il denaro viene restituito.
PREZZI FISSI TELEFONO 498

BANCA POPOLARE DI TR...
Via Nuova 5.
Accoglie qualunque importo di denaro ...
Piccolo Risparmio
rilasciando
Libretti di Versamento
e abbuonando l'annuo interesse
3% che viene capitalizzato semestralmente.
Restituisce il denaro ...
sino fior. 500 senza
» » 1000 con 1 giorno di ...
» » 5000 » 2 giorni di ...
Accetta versamenti di denaro in Conto Corrente con prelevamento preavviso al 3% d'interesse
Ad interesse anticipato
3 1/4% da 1 a 3 mesi di ...
3 1/2% » 3 » 6 » ...
Accorda sovvenzioni
a) sopra cartelle di Lotteria e ...
b) sopra merci o Warrants e ... dell'arte e dell'industria
c) sopra monete, oggetti d'oro ... e preziosi
a modiche condizioni.
Acquista per conto ... effetti publici accordando il ... rate.
LA DIREZIONE
TRIESTE, nel Febbraio 1891

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla ESSENZA DIVINA
Deposito da B. Saraval, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

ROYAL WINDS...
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CA...

pelli che sia premiato. — ... Vendita ognor crescente. ... cette la parole «ROYAL WINDS...» trova presso parrucchieri, profumieri ... mezze boccette.
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier ...
Vendesi in TRIESTE presso ... Farmacia ... deria, 11 via Caserma; Corso, ... Grande; Agenzia Zalla, ... Nicolò Seveglievich; Profumeria ... Latzlberger, profumiere, — In ... — In FIUME: Farmacia ...

AVVISO!
Ultima novità in
Plissé zeffiro
in stupendi colori e disegni, da soldi 35 in poi
Levantine da lavare
al metro s. 22, 26, 28 e 32.
Satin Atlas
in grandioso assortimento da soldi 40 in poi.
NEGOZIO MANIFATTURE
D. LESSNER
Vienna VI, Mariahilferstrasse 83, pianoterra e mezzanino
Per la provincia campioni e giornali di moda illustrati gratis e franco.